



Fringe Benefits le novità 2024

Nuove soglie di esenzione dei Fringe Benefits che posso essere erogati ai lavoratori ed alle lavoratrici da parte del datore di lavoro

La Legge di Bilancio 2024 ha modificato le soglie di esenzione dei Fringe Benefits che possono essere erogati ai lavoratori ed alle lavoratrici.

Nel 2024 le imprese hanno, pertanto, la facoltà di mettere a disposizione dei dipendenti benefits detassati di un valore maggiore rispetto alla soglia classica dei 258,23€, entro il limite complessivo di 1.000 euro. Questo limite è elevato a 2.000 euro esclusivamente a favore dei lavoratori/trici con figli/e fiscalmente a carico (nel 2023 la soglia era a 3000 euro).

Inoltre, il dipendente può usufruire di questa esenzione più alta anche se decide di convertire il premio di risultato (o la partecipazione agli utili) in Fringe Benefits. A questo riguardo, ricordiamo che è stata prorogata la riduzione al 5% dell'imposizione fiscale sui premi di risultato erogati nell'anno corrente.

Il beneficio viene riconosciuto previa informativa alle RSU laddove presenti, e viene esteso anche alla possibilità di poter includere le somme erogate o rimborsate dal datore di lavoro per il pagamento delle bollette dell'acqua, energia e gas, l'affitto della prima casa o interessi sul mutuo relativo alla prima casa.

N.B. La scelta di prevedere l'erogazione spetta all'accordo tra le parti, o come liberalità da parte dell'azienda, con la possibilità di concedere il beneficio anche "ad personam".

Ecco i punti chiave dell'agevolazione per i genitori:

- I figli/e devono percepire un reddito annuo non superiore a 2.840,51 euro (tetto elevato a 4.000 euro per i figli fino a 24 anni) per essere considerati a carico. Se viene a mancare questo requisito, il lavoratore deve comunicarlo al proprio datore di lavoro, che a sua volta recupererà il corrispondente valore monetario nelle buste paga future;
- Il dipendente deve autodichiarare la presenza del figlio/a o dei figli/e nel nucleo familiare con l'indicazione del codice fiscale, secondo modalità concordate liberamente con il datore di lavoro;
- L'agevolazione si applica in misura intera a ogni genitore titolare di reddito di lavoro dipendente e/o assimilato (fino ad un massimo di 4000 euro per coppia con figli), incluso il caso in cui l'attribuzione al 100% sia concessa ad un solo genitore (salvo diversa interpretazione da parte di nuova informativa dell'Agenzia delle Entrate).

La soglia aggiuntiva di 200€ del "bonus benzina", prevista nel 2023, non è stata confermata.